COMUNICATO STAMPA

“L’Italia domani: quali sfide per l’ingegnere civile”

Al Politecnico di Milano una giornata di confronto tra istituzioni, società di ingegneria e imprese per riflettere sul futuro dell’ingegneria civile e sulle competenze necessarie ad affrontarlo.

Milano, 10 novembre 2026 – Si è svolto oggi, presso il Politecnico di Milano, l’evento “L’Italia domani: quali sfide per l’ingegnere civile”, promosso dalla Federazione Nazionale di Ingegneria Civile, con l’obiettivo di mettere a confronto i principali attori del settore sulle trasformazioni in atto e sulle prospettive future dell’ingegneria civile. Una giornata di dialogo e approfondimento che ha riunito rappresentanti di importanti realtà infrastrutturali, società di ingegneria, imprese di costruzione e aziende produttrici, chiamati a condividere esperienze, visioni e prospettive sul futuro del comparto.

Tre tavole rotonde per leggere il presente e immaginare il futuro

Il confronto si è articolato in tre tavole rotonde, dedicate rispettivamente al punto di vista dei gestori delle infrastrutture, delle società di ingegneria e delle imprese di costruzione e aziende produttrici.

I temi emersi nel corso della giornata sono numerosi e di grande rilevanza per il futuro dell’ingegneria civile e per il ruolo che i professionisti saranno chiamati a svolgere nel sistema Paese.

Come è stato ripetuto più volte la professione dell’Ingegnere Civile sta subendo una profonda riorganizzazione: da un lato, strumenti digitali come l’intelligenza artificiale potranno rappresentare un utile strumento per sintetizzare i molti dati resi disponibili dai monitoraggi e per consentire all’ingegnere di interpretarli e di valutarne il grado di affidabilità che dovrà orientare la decisione, sempre affidata alla responsabilità dell’ingegnere e alla sua creatività solutiva, dall’altro, l’ingegnere è chiamato a confrontarsi con funzioni obiettivo sempre più complesse che non si limitano al costo iniziale dell’opera, studiate per soddisfare requisiti fissati dal committente molto più complessi come la sostenibilità e la resilienza, obiettivi che devono essere valutati con riferimento all’intera vita dell’opera e non al solo tempo della costruzione.

Per mettere in evidenza queste tematiche e far comprendere alla Società Civile il fascino dell’Ingegneria Civile, che risulta una competenza imprescindibile per affrontare quantitativamente queste tematiche tenendo conto delle varie incertezze che influenzano le grandezze in gioco, si propone di avviare un tavolo tecnico di lavoro che possa studiare una strategia propositiva per trasmettere in maniera convincente questo messaggio agli organi governativi e alla Società Civile. Si invitano pertanto le Associazioni ed i Supporter ad esprimere un delegato che possa partecipare a questa importante attività per proporre alla Federazione una concreta azione promozionale da perseguire nel prossimo anno.

I ringraziamenti

La Federazione Nazionale di Ingegneria Civile desidera ringraziare tutti i relatori che hanno contribuito al successo dell'iniziativa, mettendo a disposizione competenze, esperienze e punti di vista provenienti dai diversi ambiti dell'ingegneria civile: l'Ing. Rosanna Del Maschio di FS Engineering, l'Ing. Matteo Castiglioni di ANAS, l'Ing. Marilisa Conte di Autostrade per l'Italia, l'Ing. Roberto Testa di Enel, l'Ing. Giuliana Agata Garigali di SNAM, l'Ing. Matteo Terzi di Edison, l'Ing. Alessandro Aliotta di Rina Consulting, l'Ing. Andrea Renso di Technital, l'Ing. Davide Masera di Gruppo Masera, l'Ing. Mauro Eugenio Giuliani di Redesco e l'Ing. Luca Stabile di Arup Italia, l'Ing. Nicola Meistro di Webuild Italia, l'Ing. Francesco Aguglia di Impresa Pizzarotti, l'Ing. Siriana Bertacchini di Cmb, l'Ing. Moreno Scotto di Officine Maccaferri, l'Ing. Giulio Morandini di Mapei e l'Ing. Marco Preda di Magnetti Building. Si ringraziano in particolare il conduttore della giornata, Ing. Andrea Dari di Ingenio e i moderatori Prof. Ing. Edoardo Cosenza dell'Università di Napoli Federico II, l'Ing. Giovanni Cardinale di GPA srl e l'Ing. Marta De Battisti di Bain & Company, per il lavoro di coordinamento e guida del dibattito.

La Federazione desidera inoltre esprimere la propria riconoscenza alle associazioni aderenti, il cui contributo e la cui collaborazione rappresentano un elemento fondamentale per rafforzare il dialogo e la rappresentanza delle diverse competenze e realtà che animano il mondo dell'ingegneria civile.

Un ringraziamento particolare va inoltre agli sponsor e ai supporter che hanno sostenuto l'organizzazione dell'evento, ai patrocinatori per il loro prezioso riconoscimento istituzionale e alle associazioni aderenti alla Federazione, il cui contributo è fondamentale per rappresentare e valorizzare le diverse anime dell'ingegneria civile italiana.

Associazioni: AGI, Aicap, AIS, Anidis, ANIV, ATE, CTA, CTE, ICMQ, ITCOLD, Master, SIG.

Supporter: CSPFea, OICE.

Patrocini all'evento: Associazione Italiana della Tecnica delle Costruzioni, Ordine degli Ingegneri della Provincia di Milano, Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale del Politecnico di Milano.

Sponsor dell'evento: Getech s.r.l., Laterlite S.p.A., Officine Maccaferri S.p.A., Manini Prefabbricati S.p.A., Penetron Italia s.r.l. e STM industriale S.p.A.